



# LAWYERoffice

GLI SPECIALISTI DELL'ARREDO DI STUDI LEGALI E NOTARILI



L'UFFICIO A MISURA DI STUDIO



# indice

1.	EVOLUZIONE DEGLI UFFICI E DEL DESIGN	3
2.	L'UFFICIO DIREZIONALE	4
2.1	CLASSICO	4
2.2	SMART	5
2.3	CHIC	5

## 1. EVOLUZIONE DEGLI UFFICI E DEL DESIGN

Cambia il mondo del lavoro, cambia il modo di lavorare e cambia anche il design.

Ciò che non cambia è l'impegno di creare, intorno a chi lavora, un ambiente favorevole alla produttività, sostenibile e orientato al benessere e al rispetto dei valori di chi lo abita.

### Ma come nasce il Design?

Alla fine del XIX° secolo una serie di artisti e intellettuali cercarono una via per rispondere alla rivoluzione industriale "selvaggia" di fine Ottocento con un movimento artistico e intellettuale chiamato **"Arts & Crafts"** (Arti e Mestieri).

L'intento era quello di mettere al centro dell'interesse artistico e produttivo i valori dell'uomo ed i suoi bisogni estetici, ed il conseguente miglioramento della qualità degli oggetti destinati all'uso quotidiano nelle case e negli uffici.

Per la loro diffusione diventano fondamentali le risorse messe in campo dai nuovi sistemi di produzione ed il progresso dei materiali usati.

**La realizzazione degli oggetti esce dunque dai laboratori artigiani per entrare nel più economico processo di produzione seriale industriale.**

In questo modo diventa possibile accrescere il numero di prodotti e le persone che possono beneficiarne.

Il Novecento è il secolo del Design, ed esso stesso si fa narratore di un'epoca di grandi trasformazioni, scoperte, fallimenti e conquiste.

Man mano che evolve il processo di produzione, cambia anche la filosofia che porta alla creazione degli oggetti stessi. Infatti nella fase di ideazione di un oggetto si pensa contemporaneamente all'aspetto estetico, alle sue funzioni e alle caratteristiche costruttive.

L'industrial design ha una grande spinta nei primi anni del Novecento in Germania quando nasce il Bauhaus, scuola di architettura, arte e design. Un vero e proprio punto di riferimento per tutti i movimenti d'innovazione che sono venuti successivamente, e ancora estremamente influente nelle scelte architettoniche contemporanee.

Il progetto del Bauhaus venne interrotto dall'ascesa del nazismo, ma riuscì comunque a creare un dibattito intorno all'idea di unificare arte, artigianato e tecnologia. Questa visione può essere considerata il punto di inizio del design, come unione di arte e tecnica.

E in Italia?

Dopo la seconda guerra mondiale il nostro Paese era completamente da ricostruire, a partire dalle strade, alle case, fino alle industrie, che per anni era state votate alla produzione bellica.

L'industria militare era ancora una risorsa impressionante che andava trasformata e sfruttata in modo nuovo. Fu dunque una scelta obbligata quella di orientare questa forza produttiva a beneficio dell'edilizia e dei beni di consumo.

A differenza di altri paesi europei, l'Italia non si era ancora confrontata con il design, poiché fortemente legata alla tradizione artigianale. Le nuove condizioni determinatesi, con la necessità di sfruttare le risorse industriali belliche "dismesse", portarono l'Italia a confrontarsi con una nuova logica produttiva per la realizzazione di arredi e complementi.

Il rinnovato entusiasmo guidò la scelta di uno stile che pretese di abbandonare il rigore degli anni di guerra, per sperimentare forme, materiali e colori originali. Nacque così il design italiano.

Spariscono d'un tratto le pesanti decorazioni di fattura artigianale, a favore di un linguaggio più leggero ed essenziale. Il minimalismo degli anni 50 rappresenta una rottura e una scelta rivoluzionaria, basti pensare alle forme curve delle sedute, all'ergonomia delle poltrone, all'uso della plastica e all'audace accostamento cromatico di materiali e tessuti.

**I mobili, più appariscenti e sensuali, arrivano a svecchiare gli ambienti e a portare una ventata di nuovo anche negli uffici.**

Gli anni '70 rappresentano una nuova rivoluzione nel mondo del design, questa volta con origine a Firenze. Sono gli anni in cui nasce il fenomeno del Radical design (o Contro Design), la tendenza che si pone all'opposizione del gusto dominante.

Nato sulla scia delle lotte politiche e studentesche del '68, il Radical design si ispira, almeno inizialmente, alla Pop art, alle avanguardie artistiche e al lavoro di Ettore Sottsass, architetto e designer che fa della materia e del colore la chiave dei suoi progetti.

Nel mondo dell'arredo per ufficio Ettore Sottsass disegna mobili sobri ed eleganti, funzionali alle necessità di chi li abita, puntando sulla modularità e sulla praticità dei mobili destinati ai lavoratori.

Questa controtendenza si esaurisce sul finire degli anni Settanta, quando i designer inaugurano un nuovo stile, che nasce dalla stretta collaborazione con il mondo della produzione.

**Questa è l'epoca del design Neomoderno.**

Per quanto riguarda il mondo ufficio anche in questo caso l'interior design ha subito molti cambiamenti.

Con il boom economico, l'aumento delle risorse e l'accesso a percorsi formativi accademici, la maggioranza dei lavoratori ha spopolato le fabbriche e i campi per andare ad occupare scrivanie e uffici. Con l'avanzare delle nuove tecnologie sono cambiate altresì mansioni, ruoli e lavoratori.

Forse la più grande rivoluzione nel modo di vivere l'ufficio si è avuta nel 1964 con "l'invenzione" di Robert Propst, il quale ha abbattuto i muri creando i primi Open Space.

Opinioni discordanti si sono confrontate in questi cinquanta anni in merito alla validità di questa visione dei luoghi di lavoro.

Per alcuni l'open space facilita la cooperazione, la con divisione di informazioni e opinioni, e l'interazione tra colleghi.

Per altri l'open space provoca distrazioni, abbassando la soglia di concentrazione e produttività. Da una parte vediamo la difesa a oltranza della privacy, dall'altra il desiderio di stimolare il dialogo e l'incontro umano.

Chi vincerà?

Non esiste bene o male, esistono soluzioni diverse per realtà, aziende e bisogno diversi.

**Aiutarvi a comprendere meglio quale sia l'ufficio ideale per il vostro studio e i vostri collaboratori è l'intenzione di questa guida alla creazione di un Ufficio a misura di studio, nell'ottica dei tempi in cui viviamo.**



## 2. L'UFFICIO DIREZIONALE

Che tipo di professionista sei? Che tipo di capo vuoi essere per i tuoi dipendenti e che tipo di avvocato ti senti di essere per i tuoi clienti?

Cosa desideri trasmettere?

Il tuo ufficio non è unicamente uno spazio di lavoro, l'ufficio direzionale è anche un luogo di rappresentanza e in quanto tale devi utilizzarlo per raccontare la tua identità ed il tuo ruolo (così faticosamente raggiunto).

Sia che tu debba rinnovare l'ufficio, arredare una nuova sede oppure inaugurare il tuo primo studio, dedica molta attenzione alle scelte che andrai a fare, perché l'ambiente che ti circonda determina molti aspetti del tuo lavoro, inclusi i risultati!

Nelle prossime pagine vedremo come utilizzare gli arredi per raccontare il tuo stile, la tua personalità e l'idea che vorrai comunicare a chi entrerà nel tuo ufficio personale.

Quindi prima di fare una scelta di materiali, colori e complementi, rispondi alle domande con cui abbiamo iniziato questo paragrafo. L'ufficio direzionale (del titolare dello studio o dei soci), a differenza di tutte le altre stanze, ha delle esigenze specifiche.

### 2.1 L'UFFICIO DIREZIONALE - CLASSICO

La legge è una disciplina antica, che porta avanti la tradizione storica e culturale di una società. L'avvocato si fa tesoriere di questa tradizione e per questo il suo ruolo è sempre stato di grande importanza e prestigio in ogni epoca.

Attorno a questa figura ruota un mondo fatto di codici, linguaggi e significati che si esprimono anche nell'ambiente di lavoro. Per questo ha sempre resistito, nonostante le evoluzioni del design e delle correnti artistiche, un'immagine di rigore, classicità ed eleganza.

Questa immagine è funzionale sia ad affermare un ruolo, con i collaboratori e funzionari dello studio, che un compito, con i clienti esterni. Se senti di volerti mantenere fedele a questa tradizione, la scelta degli arredi ti porterà ad uno stile CLASSICO, con arredi in grado di esprimere la tradizione ebanistica del novecento, in una reinterpretazione contemporanea dell'arte artigianale.

**Classico però non vuol dire necessariamente "antico" o peggio ancora "vecchio".** La sfida stilistica di questo nuovo millennio è dare un carattere di contemporaneità a ciò che abbiamo sempre conosciuto e identificato in un determinato contesto.

Restano dunque i colori caldi del legno impiallacciato, le forme eleganti, i lussuosi inserti in pelle, i piani di lavoro con spessore elevato e la struttura solida dei basamenti delle scrivanie e dei tavoli...tutto a conferire prestigio ad un ambiente e a chi lo vive.

La vista e il tatto devono essere appagati grazie alle lavorazioni accurate, alla qualità dei materiali e ad un design studiato meticolosamente per un risultato funzionale e lussuoso, perché dettagli e finiture fanno la differenza.

Come possono gli arredi rendere caldo ed accogliente uno spazio di lavoro?

Di certo aiutano le essenze che rivestono le superfici, l'uso della pelle nella finitura dei piani, l'armonia degli elementi (scrivania, libreria, tavolini, boiserie...), la progettazione mirata degli spazi e l'inserimento di complementi che arricchiscono e completano l'ambiente.

Nel design di una scrivania classica lineare, ad esempio, il controllo scrupoloso dei tratti e la qualità dei materiali diventano fondamentali.

La prima è senz'altro esprimere autorevolezza, professionalità e sicurezza. Per questo scrivanie, poltrone, materiali e tutti gli accessori tendono ad essere più preziosi ed eleganti degli altri che si troveranno nello studio. La scelta di elementi di pregio è caratteristica distintiva di chi guida un'impresa, del capitano della nave. Ma non tutti i direzionali si assomigliano! Più sono ricchi di dettagli e scelte personali, più diventano unici ed "espressivi".

Un'altra esigenza è di avere maggior spazio, ad esempio per fare delle piccole riunioni, oppure per accogliere i clienti o rilassarsi dopo lunghe ore di lavoro. Ogni esigenza ha la sua risposta in termini di arredo e gestione dello spazio.

Nelle prossime pagine ti guideremo attraverso tre stili nettamente differenti, ma tutti a loro modo in grado di esprimere i valori di un capo e di un professionista esperto.

Lo **stile CLASSICO** è ancora quello più diffuso negli ambienti legali tradizionali; ma se le nuove generazioni desiderano definire un approccio nuovo e moderno possono orientarsi su un **ufficio SMART**.

La via di mezzo esiste sempre ed è in questo caso la proposta di un **ufficio CHIC**.



Un ufficio direzionale dedica spazio anche alla libreria, che deve essere sia bella, che funzionale al mantenimento dell'ordine. I piani a giorno verranno quindi utilizzati per l'esposizione e l'organizzazione dei volumi, mentre le ante permetteranno di creare delle nicchie nascoste per l'archiviazione. Ogni scelta di arredo deve rispondere alle tue esigenze. La progettazione di uno studio parte dalla domanda: di cosa hai bisogno?

Una libreria non è sufficiente ad archiviare documenti e materiali riservati? Per questo è sufficiente aggiungere un contenitore in armonia con il design della scrivania e della libreria.

Allo stesso modo un piccolo tavolo riunioni o un tavolo da caffè collocato fra poltroncine o sofa saranno la declinazione di uno stile coerente e ricercato.

Il Made in Italy conta su una tradizione artigianale d'eccellenza, la maestria e la conoscenza di sapienti falegnami contribuiscono ad arricchire arredi di valore con i segreti di una lavorazione del legno antica. Poter ambire a prodotti lavorati ancora a mano, con essenze rare e pregiate, è il vanto di chi sceglie la produzione italiana originale. Arte e tecnologia sono la combinazione perfetta per la resa di un arredo classico e contemporaneo allo stesso momento.



## 2.2 L'UFFICIO DIREZIONALE - SMART

Se il CLASSICO non si addice alla tua personalità e alla tua idea di contemporaneità, se sei un avvocato al passo con i tempi, curioso di tecnologia, appassionato di design, ma dai gusti raffinati e desideroso di creare un'immagine di **professionalità, competenza e intraprendenza, SMART è lo stile che fa per te.**

Questo è il momento di affidarti alla progettazione di uffici, piattaforme operative e contenitori che si esprimono con un design essenziale e funzionale. Scegli arredi tecnologici e sensoriali che concorrano a definire il tuo ambiente di lavoro.

L'arredo SMART aggiunge alla bellezza e alla funzionalità, la capacità di offrire stimolazioni sensoriali, sia luminose che sonore.

Questo approccio plurisensoriale al quotidiano consente di costruire contesti lavorativi 'emozionali', in cui operare con maggior sensibilità e partecipazione. In questo modo gli arredi diventano "attivi", perché interagiscono con il lavoratore in maniera efficace ed immediata.

L'esigenza di finiture di prestigio viene anche in questo caso assolta, perché lo stile dagli arredi direzionali varia, ma la capacità degli stessi di rispondere alle esigenze di un dirigente resta fedele ai desideri del cliente che ha un messaggio chiaro da comunicare.

Gli arredi tecnologici permettono la gestione ed il cablaggio delle reti (elettroniche, telefoniche ed informatiche), ed includono la possibilità di integrare dispositivi di diffusione luminosa e sonora per favorire la stimolazione sensoriale.

La logistica dell'ufficio resta sempre in mano ai sistemi di archiviazione di contenitori studiati per essere armonici con la linea dominante, ma allo stesso tempo possono essere personalizzati con la possibilità di scegliere di differenziare alcune finiture e colori, in un gioco voluto di contrasti e dinamismo. I contenitori componibili hanno inoltre la ca-



pacità di realizzare semplici armadi oppure pareti attrezzate estese.

Un design essenziale e moderno è espresso da un'architettura leggera e morbida, con spigoli arrotondati e finiture quali il vetro, il legno ed i melaminici colorati, che si adattano ai diversi gusti ed individualità.

La struttura che fa ricorso ai telai metallici, come sostegno ai piani di lavoro, è particolarmente elegante e raffinata, e contribuisce a creare una visione leggera e versatile dell'ambiente.

Un ulteriore segno differenziante è la proposta di un gioco di linee dettato dai piani di lavoro sagomati, per organizzare le attività con semplice ma professionale eleganza, in cui risulta semplice connettersi, interfacciarsi e relazionarsi. Forza ed eleganza uniti in un progetto comune, in cui versatilità e attualità definiscono un modo di pensare.

Gli arredi essenziali dalle strutture in acciaio e i piani in vetro parlano del contrappeso dei vuoti, spazi che non determinano una mancanza, ma pause che mettono in risalto i pieni, le curve, la materia.

Un ufficio direzionale SMART offre una innovativa visione dello studio moderno e all'avanguardia.

## 2.3 L'UFFICIO DIREZIONALE - CHIC

Il diritto è interpretazione e applicazione della legge, allo stesso modo il design ha il compito di interpretare lo spirito delle persone e applicare l'uso di oggetti ed elementi di arredo alle necessità che le persone incontrano nel loro vivere lo spazio che li circonda. Non tutto è bianco o nero, giusto o sbagliato, estremamente classico o estremamente moderno.

**La via di mezzo, che può dare la giusta sentenza alla tua idea di studio, è lo stile CHIC.**

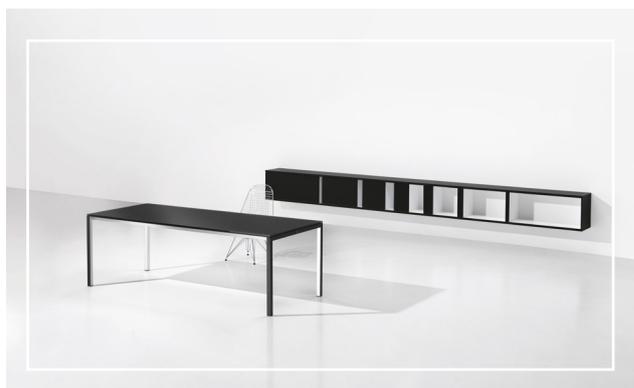
Un design che è sintesi tra passato e futuro, tra rispetto per la tradizione e volontà di stabilire nuovi traguardi, nuove prospettive, nuove idee. Il punto di partenza è dato dalla volontà di occupare lo spazio con una scrivania funzionale grazie a due piani di appoggio (il piano di lavoro e l'allungo laterale come estensione), ma dove i canoni estetici della classica scrivania "pannellata" vengono del tutto rinnovati grazie alla lavorazione originale della superficie del legno.

L'incisione fa emergere la materia, la sua natura, la sua unicità, e dà modo alla luce di mettere in evidenza effetti inattesi, interdetti alla superficie liscia.

Esistono nuovi modi per raccontarsi, nuove vie per superare territori già esplorati, ed è la bellezza a farsi guida di questo viaggio, a mostrarci l'equilibrio fra funzionalità e scoperta, fra cura dei dettagli e praticità. Il superfluo non esiste più, resta l'essenziale.

Lo stile CHIC è per l'avvocato con una forte personalità, elegante, sobrio, ma determinato e sicuro di sé. Un professionista in grado di trovare risposte, dedicarsi al lavoro, senza perdere il gusto per la vita e la dedizione al bello.

Una scrivania con mobile contenitore portante garantisce un piano



supplementare, ospita i cassetti e le ante per l'archiviazione, i piani a giorno e tutto il sistema di cablaggio, indispensabile per la gestione a scomparsa dei cavi.

Un'estetica essenziale e allo stesso tempo ricca è possibile, ed è la narrazione perfetta che mette in sintonia l'eleganza minimal, con il lusso di un design ricercato.

Ma se per te il minimal non è mai abbastanza, se credi nel concetto per cui "less is more", se tutto ciò che vuoi è una scrivania nuda e cruda, ma di pregio, leggera e rigorosa, la soluzione è nel design di una scrivania raffinata e funzionale, che esce dagli schemi e non pretende di dimostrare ciò che non è.

Apri dunque la porta alle linee pure, a geometrie capaci di trasformare una stanza in un luogo di emozioni, per esprimere un animo austero, concentrato sul suo obiettivo, capace di dare valore ai dettagli, animato dal desiderio di lasciare un segno senza mai eccedere.



# LAWYERoffice

GLI SPECIALISTI DELL'ARREDO DI STUDI LEGALI E NOTARILI



L'UFFICIO A MISURA DI STUDIO